

SCRIVENTE: MINOCHIO CARLO
DATA: 17 / 09 / 1844 [T.P.: TORINO 17/09 – BERGAMO 19/09]
ID: 460MiC

All'Ornatis^o Signore
S.^r Carlo, e fratelli Serassi
Egregii Costruttori di Organi
Bergamo

Bergamo Sig.^r Carlo Serassi Car^{mo}

Torino il 17. 7mbre 1844

Eccole qui unita la copia esatta del progettato Organo, di cui in altra mia, cui prego la S. V. a voler tenere oltremodo celata, e segreta, onde, sia per non compromettere la mia delicatezza, e parzialità verso la S. V. e sia per non costringere il S.^r R. R. ad una ancor immatura deliberazione, e toglierei come suol dirsi l'erba di sotto a piedi; mentre che le assicuro per parte del S.^r P. Prefetto, che nessuno può milantarsi di avere, né positiva promessa, e tanto meno un ultimato contratto, che anzi mi assicurò nel comunicarle la preg^{ma} sua, che ne era sorpreso di non aver ancor ricevuto un suo progetto, stante che nel Loro abbocamento nel suo ultimo soggiorno in Torino aveale V. S. promesso che fin dallo scorso autunno dovea ritornarsene per ultimazione delli Organi ultimamente messi in opera; epperò mi raccomandò caldamente a volergliene spedire il desiderato progetto, essendo tutt'ora in tempo per divenirne ad ultimazione, essendole ben nota la loro perizia sia per pubblica fama, come per altre opere Loro che già possiedono in diversi altri conviti.

Convorrà adunque battere invitatamente il ferro mentre è caldo, mentre le accerto che vennero presentati diversi progetti, a quali però non se ne fa caso che segnatamente al qui acchiuso, (mentre ho fondamenti a supporre che qualcuno de nostri maestri di musica propenda per...)

Eccole pertanto per sua norma qualche piccola variazione che si desidererebbe, senza punto però inceppare le altre sue combinazioni per novità di qualche registro non ancora in Torino conosciuto =

al R.^o 27. in vece del Cornetto si desidererebbe la sesquialtera per imitaz^e della cosiddetta Piva nelle pastorali = il R.^o 55 = Eco = corno di tuba dolce si desidererebbe anche nell'Organo grande. //

Si desidera poi, e questo forma la base principale, che vi sia la fitz=armonica reale, e non imitativa, con combinazione di altri registri, e che sia di forza sufficiente addattata alla vastità del locale; e di questa, come di altre piccole, e forse inconcludenti variazioni saranno risolte con maggior persuasiva a viva voce al primo suo arrivo, che sarebbe bene sollecitare.

Io non capisco, se l'allegazione fatta nel progetto R. R. cioè che le canne di stagno interne il piede di dette canne sarà di materia dura sia per speculata economia, ovvero per maggior durata, pulitezza, esatezza o che soio: scusi la mia ignoranza, che forse porger potrebbe alla S. V. qualche osservazione.

Eccole per ultimo la chiusa del progetto che giudico meglio trascriverle qui a parte:

“L’organo verrà sottoposto alla perizia di quello qualsiasi Maestro che venga scielto dalli Sig:^{ri} Amministratori di quest’Opera, obbligandosi il fabbricatore a levare qualunque mende si potesse rinvenire in esso alla semplice indicazione del Sig^r M^o Perito”

Sottoscritto all’Originale

“Il prezzo colle spese di mantenimento del Capo ed altri Garzoni è di franchi 10,000; e mille franchi di più se il mantenimento sarà a suo carico: l’organo vecchio sarà computato da fr. 700. a 800. il trasporto a suo carico, e la Dogana a carico de’ Gesuiti”

Ne attendo al più presto il riscontro, ed avrò la compiacenza a non lasciar sfuggir parola, che lasci travedere avere spedito copia del progetto, mentre nel presentare il progetto dovrò farle ostensiva la lettera d’invio: Desidero che questa circostanza possa accelerare il piacere a mia famiglia di presto // riabbracciarla, ne riceva intanto li anticipati ossequj, pregandola pure di esternarli alli rispettabili sui fratelli e mi creda quale con pienezza di stima mi raffermo

Di V.^a S. Car^{ma}

Dev^{mo} ed Obb^{mo} Serv^e ed amico
Carlo Minochio

Contrada Madonna delli Angeli Casa Borghi N.^o 19.
Se le capita, i miei rispetti al S.^r M.^o Mayr